

/ CRONACA

DIDATTICA ALTERNATIVA

Bologna, il biliardo entra a scuola: «Così insegneremo matematica e fisica»

Alle Aldini Valeriani la sperimentazione. La professoressa Pistillo: «Inizieranno cento studenti, progetto ambizioso»

di FEDERICA NANNETTI

di Federica Nannetti

Il gioco del biliardo è pronto a entrare a scuola, ma non durante la ricreazione e nemmeno come puro momento di svago. **A fare da apripista a questa nuova esperienza è l'istituto di istruzione superiore Aldini Valeriani di Bologna** che, con un accordo di collaborazione appena siglato con la federazione (Fibis), **ha trovato nel tavolo verde delle bocchette un nuovo strumento per l'apprendimento della fisica, della matematica e della geometria.** Uno strumento avvincente che, come ha spiegato **la professoressa di matematica, Miriam Pistillo**, non è comunque stato scelto a caso: «È già stato pubblicato un libro che illustra le applicazioni di queste discipline nel gioco del biliardo a bocchette, a partire dalla temperatura necessaria da mantenere all'interno delle sale, ovvero 36 gradi». Dunque, anche questo è un argomento che può essere affrontato in una sede e in una circostanza differente da quella canonica, come **anche tutto il gioco di angoli e di triangolazioni con le sponde, le isometrie, i calcoli, le leggi della dinamica o di conservazione dell'energia.**

UNA QUESTIONE DI SPONDE In linea di principio, infatti, **muovendo una biglia lungo una qualsiasi diagonale, all'impatto con la prima sponda si determina un nuovo percorso secondario** e ben definito, relativo alla risposta della biglia con le successive sponde. Ogni punto di questo percorso rappresenta un potenziale arrivo della traiettoria madre di partenza. Ci si potrebbe domandare, quindi, come sia possibile indirizzare una biglia da qualunque posizione di partenza verso l'angolo opposto.

«IN FUTURO UN BILIARDO A SCUOLA» **Argomenti, dunque, specifici del biennio, motivo per cui il progetto è stato messo nero su bianco per la prima e la seconda dell'indirizzo di meccanica e mecatronica.** «Quest'anno, probabilmente da fine ottobre per poter completare tutti i passaggi burocratici e assicurativi, inizieranno un centinaio di ragazzi al primo anno, che l'anno scolastico prossimo potranno continuare con i temi successivi — ha aggiunto la professoressa —. **Le lezioni, che si svolgeranno alle Caserme Rosse in via di Corticella, a pochissimi passi dall'istituto,** saranno a settimane alterne durante le ore di scienze motorie e, per questo, ad accompagnarli saranno i docenti di questa materia affiancati da un istruttore della federazione. **In alternativa, ci potrà essere un professore di fisica o di matematica, sempre affiancato da un tecnico.**» Del resto l'obiettivo è duplice e riguarda anche gli stessi professori della scuola che hanno deciso di aderire, ovvero fornire loro le competenze necessarie a diventare anch'essi istruttori. La docente promotrice è ovviamente in prima linea. «**È un progetto molto ambizioso e lungimirante, perché un domani si potrebbe pensare di portare un tavolo da biliardo all'interno della scuola ed essere addirittura autonomi** — ha concluso la professoressa Pistillo —, ma i buoni presupposti ci sono, come dimostra anche l'appoggio del dirigente scolastico, Salvatore Grillo, e quello del presidente regionale della Fibis, Luciano Naldi». Proprio lui ha promesso ai ragazzi anche le magliette, oltre al tesseramento alla federazione: un vero e proprio dialogo tra scuola e territorio.

LA NEWSLETTER DEL CORRIERE DI BOLOGNA Se vuoi restare aggiornato sulle notizie di Bologna e dell'Emilia-Romagna iscriviti gratis alla newsletter del *Corriere di Bologna*. Arriva tutti i giorni direttamente nella tua casella di posta alle 12. Basta cliccare [qui](#).

4 ottobre 2021 (modifica il 4 ottobre 2021 | 17:46)

© RIPRODUZIONE RISERVATA